



LA FORBICE

GAZZETTA PERIODICA DI SICILIA

COSTA GRANA DUE

La FORBICE si pubblica tutti i giorni: ogni domenica uscirà una caricatura in litografia. Il foglio della domenica costerà grana 4—Chi vorrà associarsi pagherà anticipatamente tarì 5 per 30 numeri. Le lettere e i reclami s'invieranno franchi di posta, al tipografo Giovan Battista Gaudiano sotto il palazzo di Geraci.

PROGRAMMA DELLA FORBICE

Per l'anno nuovo 1849.

Anno nuovo, nuovo sistema. Voi già leggeste nel mio primo numero la mia prima *professione di fede*, come dicono i grandi politici. Io sono stata *garzetta di opposizione*. Spieghiamoci però un poco intorno al senso di questa parola.

Taluni credono che opposizione importa parlare sempre male del ministero a dritto ed a torto; insomma opporsi a tutte le operazioni dei ministri. Voi capite benissimo che questa non è la opposizione che noi intendiamo, ma che potrebbe piuttosto definirsi spirito di contraddizione. Se il ministero fa delle cose buone, perchè opporvisi? E la Forbice precisamente ha tenuto questo sistema poichè quando i ministri han meritato lode, la Forbice non ha esitato un istante a darla ai medesimi.

Ma non tutti però capiscono questo genere di opposizione, e sentendo che un giornale è oppositore, senza esaminar più oltre, credono che il giornale sia pervertitore, anarchico, scambussolatore dell'ordine ecc. ecc. Io non so dire veramente

se costoro abbiano la vista molto chiara, ovvero offuscata un poco da qualche vapore *farinaceo-pagnottistico*.

La Forbice stanca di sentire parlare e gridare pro e contro dell'opposizione da coloro che la comprendono, e da quelli che non ne capiscono nulla ha deciso di cambiar sistema. Sentite.

Non vuole essere più *oppositrice* perchè qui da molti non si capisce, o non si vuol capire cosa sia l'opposizione.

Non vuole essere *conservatrice*, perchè conservare ciò che procede lentamente, *conservare* ciò che è tarlato, *conservare* ad ogni costo ciò che non merita di essere *conservato*, non è cosa che va a sangue alla Forbice, la quale *conservando* il buono vorrebbe tagliare il cattivo.

Non vuole essere *ministeriale*, perchè sebbene tutti i *pagnottisti* le farebbero avere un grandissimo smercio, pure il sistema di *allustrare* non è conforme al carattere della Forbice.

Or questi, come vedete, sono i *colori* del giornalismo. Adottare uno di questi *colori* esclusivamente, darebbe nell'occhio, perchè la bellezza risiede nella varietà dei colori. Dunque la Forbice prenderà da tutti questi colori una piccola

dose, indi con un semplicissimo *misce* farà un im-
 pasto che farà diventare la *Forbice Gazzetta di*
tutti i colori. Allora succederà della *Forbice* quel-
 lo che successe dal quadro di S. Francesco di-
 pinto dal Michelangelo, che se non lo sapete, ve
 lo dico io. Michelangelo ebbe commissionato un
 S. Francesco d'Assisi da dipingere per conto di
 tutti i frati di tutti gli ordini di Francescani.
 Tutti voleano il S. Francesco, ma i cappuccini lo
 voleano vestito a modo loro, i minori osservanti
 lo voleano con la tunica nera, i minori conven-
 tuali voleano cambiato il cordone, quelli della
 Gancia aveano un'altra pretesa, e così di seguito.
 Michelangelo dipinse S. Francesco a letto, e poi
 fece un numero di tuniche differenti, secondo i
 differenti ordini di Francescani, affinchè ognuno
 lo potesse vestire a modo suo.

Or bene, la *Forbice* farà precisamente così.
 Tutti i colori! ognuno vi troverà il suo.

INDIETRO

La Camera de' Comuni jeri andò un pochino in-
 dietro — Un deputato avendo sotto occhio i mali,
 che ha cagionato la libertà della stampa sanzionata
 dal Parlamento, disse a' suoi colleghi — Signori,
 è d'uopo andare indietro, per dare qualche mi-
 sura, che reprima gli abusi — Qualche altro de-
 putato rispose — La Camera non può andare in-
 dietro, perchè ci è il muro; ossia qualche male
 che esser potria più grave — Non importa rispose
 il primo; indietro con tutto il muro — E fu forza
 andare indietro con tutto il muro — Questa è la
 prima volta che io veggio far miracoli a' signori
 deputati.

Ma poichè i signori deputati andarono indietro
 con tutto il muro, io mi protesto che d'oggi in-
 nanzi tutti i reclami, le lettere, gli indirizzi, non
 potranno essere inseriti nella *Forbice*, se non an-
 dranno prima indietro con tutto il muro — E vi
 assicuro che sarò mesorabile su questo riguardo,
 perchè se non ci andranno i reclami, le lettere
 sarei obbligato io ad andare spesso spesso indietro
 con tutto il muro — Ma voi sapete che suole dir-
 si — Pelle per pelle, meglio la tua che la mia
 pelle.

Ma su questo riguardo nel numero venente la
Forbice darà i suoi regolamenti; per ora importa
 dir qualche cosa sulle cause per cui la camera
 andò indietro.

La stampa di Palermo è divenuta fuori regno *pro-*
verbiale; così diceva il signor Bertolami, e qual-
 che altro — I giornaletti di un bajocco sono la de-
 lizia della corte di Ferdinando — Che sia *prover-*
biale la stampa di Sicilia ne convengo. Che vo-
 lete? esser messo in proverbio è una gran cosa.

In quanto alla delizia di Ferdinando ci ho i miei
 fortissimi dubbj, poichè sebbene molti giornaletti
 siano stati imprudenti per amore di leggere le
 corna a qualcheduno, pure tutti finiscono colla so-
 lita giaculatoria di — Fuori Bomba. ec.

PROGRESSO

Si dice che il consiglio della guardia nazionale
 abbia intenzione di presentare alla camera una
 petizione per ottenere la sospensione delle asso-
 ciazioni ai circoli.

La *Forbice* non s'intende nè di circoli, nè di quadra-
 ti, e quindi non sa dare la sua opinione sul progetto
 della guardia nazionale. Però la *Forbice* s'intende di
 associazione, e quindi essa si protesta che non
 le importa un fico della proibizione delle associa-
 zioni, purchè non si proibiscano le associazioni
 ai giornali, poichè; sebbene la *Forbice* non sia
 nel caso di decidere se le associazioni dei circoli
 siano utili e dannose, pure essa sostiene, e ve lo
 può provare, che le associazioni ai giornali, e
 particolarmente al suo, sono per lei utilissime.

Per me crede che questo sia un passo di pro-
 gresso, e son persuaso che le Camere lo accoglie-
 ranno, come accolsero la legge sulla stampa. Pare
 adunque che il progresso del quarantanove consi-
 sterà nel tornare indietro.

GLI UFFICII

Grazie al cielo! Il Ministero, dopo il fatto del
 carro trionfale, ossia *capriolè*, dopo il trattamento
 fattogli nella formacia di S. Antonio, dopo le pre-

diche dalla finestra , si è rigenerato ! Io lo sperava , perchè lo credea capace di rigenerazione ! — Egli già comincia a dare i primi frutti della tanto sperata energia , ma farà di più or che sono stati creati sei ufficii (non *breviarii*) ossia or che si sono divisi : Deputati in sei frazioni corrispondenti a' sei portafogli ; sìchè la Camera dei Comuni è divenuta consigliera dei Ministri , quanto a dire Ministeriale.

Alcuni restano attoniti al sentire che la Camera de' Comuni è tutta Ministeriale... altri non ci credono , io , avendolo detto , sono in obbligo di provarlo , e ve lo provo.

Al dì d'oggi , appena un individuo parla con qualche Ministro , subito viene battezzato come *Ministeriale* ; quindi con tale principio tutti i Deputati saran ministeriali , perchè staranno sempre vicini ai Ministri. — E poi al fin dei conti i Ministri non hanno il mal della scabbia che debbono essere sfuggiti per evitarne il contagio. — ma torniamo ai sei ufficii. Che credete che siano i sei ufficii?... — Lo dirò io , ci è l'ufficio della posta , ove si dispensano tutte le lettere d'oggi innanzi , ci sarà l'ufficio dell' interno o della sicurezza , quello del culto e giustizia , e così via discorrendo , e servirà pure per dispensar lettere , o qualche cosa simile ; che ve ne pare?... ma attendete qualche giorno , e mi spiegherò meglio.

LOTTERIA

Eccomi a voi garbattissime Pie sorelle. — Io voglio celebrare i fatti vostri... ma mi protesto che parlando di voi , garbatissime Signore , d'oggi innanzi parlerò seriamente , mentre qualche persona mi ha susurrato all' orecchio che gli scherzi miei vi spiacciono. — Eppure , se volete che il dica , non mi rimorde la coscienza di avervi offeso , e vi assicuro che un tal rimorso saria capace di turbarmi il giorno , e di non farmi dormire le notti. Del resto , se voi ad ogni costo vi dichiarate offese , io mi rivolgo a tutta la legione pia onde piangere amaramente e confessare e ch'iedere perdono ; *peccavi , paenitet ad clementiam tuam cofugio , delicti vaeniam peto , ut ignoscas oro* : sarete voi così dure da non perdonarmi ? — Che vo-

lete di più?... Par che in tal modo sia fatta la pace , e voglio darvi i primi segni del mio ravvedimento. Io , dopo di aver parlato del concerto , parlerò della *Lotteria* : voglio che tutti sappiano come ben vi compete il titolo di *Pie* , per la pietà che vi distingue , manifestata nel celebrare i funerali ai prodi Siciliani caduti in battaglia , ed eseguendo un concerto , con dedicarne il lucro a beneficio de' poveri.

E aggiungo come , di ciò non contenta , la Pia legione offre gratuitamente tante belle cose , mettendole a riffa , ondè far denaro e soccorrere gli infelici. Chi volesse veder tutte queste belle cose , potrebbe recarsi alla galleria dell' università ove sono graziosamente esposte , ed ove si dispensano i biglietti per la riffa.

E a questo proposito per vie meglio mostrare la loro carità , mi viene una riflessione. — Gli oggetti esposti sono varii e diversi , lavorati dalle mani stesse delle Pie sorelle. — Fra tali oggetti forse ce ne sono alcuni destinati un tempo per farne qualche complimento , per darli in ricordo gentile ci sono forse dei pegni dolci di qualche nonna , di qualche madre , di qualche amica ec. ec. Eppure le Pie sorelle offrono in sacrificio gli oggetti familiari e galanti sopra l' altare della Pietà... del modo stesso come io sto facendo un gran sacrificio nel comprimermi per non scherzare colle Pie sorelle , e vi assicuro che mi comprimo per forza ; giacchè sulle cose esposte e messe a riffa all' università ci sarebbe molto da dire , ma ho promesso di parlar serio , e sarò serio a costo di scoppiare , anzi per levare di mezzo il pericolo di andare al naturale , ho deciso di terminare , e termino col fatto , ma pria voglio dire qualche altra cosa , e sempre seriamente.

Lettori miei , io non posso che incoraggiarvi ad intervenire alla esposizione di tutte le belle cose , e di prender pure qualche biglietto ; e con ciò da una parte anche voi concorrerete al soccorso degli infelici , e dall' altra tenterete la fortuna di potere acquistare qualche bella cosa.

VARIETA'

Ne volete sentire una graziosa ? Ascoltate. L'altro giorno un vecchietto amante del giuoco del

lotto intesè che il ministro La Farina diceva che non avendo i nostri giovani ufficiali i numeri che si richieggono per disimpegnare le loro funzioni, era necessasto far venire degli ufficiali Polacchi per sostenere il peso delle fatiche militari. Ora il vecchietto cominciò a perseguitare tutti gli ufficiali Polacchi per aver numeri.

—Il telegrafo segnalò il richiamo del colonnello Orsini che dovea venire in Palermo come futuro ministro di guerra. Intanto il ministero restò, ed il telegrafo *contrasegnalò* che Orsini potea rimanere in Catania, non essendoci più bisogno d'incomodarsi perchè il ministero antico restava. Non è questo per Orsini il portafoglio in sogno?

—Il nostro comune mantiene attualmente i dazii comunali in *economia*. Dalla esperienza di circa nove mesi è risultato evidentissimo che questo sistema è riuscito utilissimo per la mancanza assoluta di contrabandi, e per le misure energiche che si sono prese onde impedire quelli che si sono eseguiti. Il magistrato municipale in questo affare merita immensi elogi.

I LUIGI ED I NAPOLEONI

Già l'avete inteso; il presidente della repubblica Francese è stato già scelto, sebbene ancora non proclamato. La famiglia che riportò la vittoria elettorale si fu la famiglia dei *Napoleoni*.

Taluni credono che la elezione cadde sopra il nipote di Napoleone per la simpatia che i Francesi hanno per i *Luigi* di quella *famiglia*. Per me dico che la elezione fu l'effetto dei *Napoleoni*, e dei *Luigi* di Buonaparte.

IL SALUTO MILITARE

Il generale Antonini ha detto e proclamato che quello che sopra tutto desidera nelle truppe si è la disciplina. Non può negarsi che uno dei principali segni di disciplina si è il rispetto pei superiori, e questo rispetto si manifesta esteriormente per mezzo del saluto militare.

Or questo saluto precisamente è quello che non intendono fare molti dei nostri soldati, i quali

incontrando degli ufficiali hanno il vezzo di guardarli in viso, senza salutarli. Jeri due ufficiali forestieri vestiti in uniforme vedendo un soldato che passò loro accanto senza salutarli, ridendo si dicevano l'un l'altro: Che bella disciplina!

Signori superiori dei corpi militari, badate a questo ramo di disciplina che non è certamente l'ultimo sebbene in apparenza sembra una cosa ridicola di cui non debba farsi caso.

LE CONTESE

Tutto al dì d'oggi è contesa — Luigi Bonaparte, e Cavaignac si contendono la presidenza della Repubblica Francese, Canini, contende qualche cosa Romana non so a chi, e come, e perchè: Murat contende con Ferdinando il trono di Napoli. Ferdinando contende non so con chi la bella Sicilia, varii individui qui contendonsi i portafogli: le ringhiere col fatto contendono alle Camere il *dritto* di far le leggi; che più? anche Pio IX è oggetto di contesa; dapoichè Cavaignac lo voleva in Francia per servirgli di puntello alla sua crollante presidenza, Ferdinando lo chiama a Napoli, i Tedeschi lo desiderano a Vienna, i Romani lo invitano a Roma, e Pio IX modestamente si niega con tutti, e resta a Gaeta, ove, come si dice, si diverte a far brindisi alla salute di chi gli pare e piace.

LA RIVISTA MILITARE

Il giorno 28 corrente il Brigadiere Polacco passò in rivista tutti i reggimenti di congedati di guarnigione in Palermo. Il Maresciallo rimase estremamente sodifatto del contegno, e della pulitezza di quei bravi soldati, tanto che promosse all'istante medesimo un di essi a caporale, ed un caporale a sergente per la straordinaria pulitezza che osservò negli oggetti a costoro appartenenti. La rivista di quei reggimenti superò l'aspettazione di quel Brigadiere.

NOTIZIA

Col vapore Postale arrivato sabato sera (30) da Marsiglia e Livorno abbiamo ricevuta la conferma della notizia che Luigi Buonaparte è risultato Presidente della Repubblica Francese. Odilon Barrot è salito al ministero.